



8 SETTEMBRE 2015

*Festa*

# NATIVITÀ DELLA B.V. MARIA "a' Palomb"

5-6-7 SETTEMBRE 2015

Triduo

ORE 17.30 - *Esposizione e adorazione eucaristica*

ORE 18.30 - *Vespri*

ORE 19.00 - *Santa Messa*

*presieduta dal Rev.Sac. Antonio DI LEO,  
del clero dell'Arcidiocesi di Matera-Irsina.*

8 SETTEMBRE 2015

Festa

ORE 08.30 - *Santa Messa*

*presieduta dal Rev. Mons. Antonio RIZZI,  
parroco emerito di Maria SS.ma Assunta in Laterza.*

ORE 17.30 - *Esposizione e adorazione eucaristica*

ORE 18.30 - *Vespri*

ORE 19.00 - *Santa Messa*

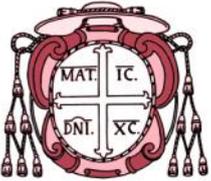
*presieduta dal Rev.Sac. Domenico L. GIACOVELLI,  
delegato vescovile per il Santuario Diocesano.*

## CENNI STORICI SULLA FESTA

La festa della Natività della Beata Vergine Maria veniva già celebrata sin dai primi secoli del Cristianesimo nel luogo in cui la tradizione localizzava l'antica abitazione dei santi Gioacchino ed Anna, genitori della Vergine Madre di Dio. Questo antico culto fu introdotto in Roma da papa Sergio I e si celebrava presso la Basilica Liberiana di Santa Maria Maggiore da dove si diffuse in tutto l'Occidente cristiano.

Presso il nostro Santuario Diocesano, da tempo immemorabile, si è sempre data speciale attenzione a questa festività dell'anno liturgico. Tradizionalmente conosciuta come "a' Palomb", forse richiamando la purezza della Vergine Maria, candida e bella come una colomba, questa tradizionale e dialettale denominazione ci aiuta a comprendere il valore che la comunità ecclesiale intravede già in questa festa. Contemplando il mistero della tenerezza e bellezza di Maria bambina guarda a quella stessa bellezza che tanto piacque a Dio Padre da condurlo a predestinare questa povera ed umile fanciulla quale Madre del Verbo incarnato, Immacolata, sempre vergine, adorna d'ogni virtù.

È importante sottolineare, inoltre, il legame che questa festa ha sempre conservato con la civiltà contadina del popolo di Laterza. Tradizionalmente, nei giorni precedenti la festa, si è soliti donare in devozione al Santuario un po' del grano raccolto durante l'estate. Questo gesto, conservato ancora oggi nel suo valore devozionale, non va confuso con un'offerta propiziatoria ma sottolinea il legame storico del popolo laertino con questa festa liturgica. Il nostro grano offerto ci conduce a contemplare in Maria che nasce le primizie della redenzione operata da Cristo, così come questo frutto della terra è davanti ai nostri occhi promessa di un nuovo raccolto, primizia della vita che si rinnova.



SANTUARIO DIOCESANO  
MARIA SS.MA MATER DOMINI  
- LATERZA -